

## CXIX.

## 2ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1890

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Il presidente comunica una lettera del deputato Meyer con la quale dà le dimissioni dall'ufficio di deputato per motivi privati — I deputati Pelloux e Sani propongono che gli sia concesso invece un congedo di due mesi. — Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — Parlano i deputati Lucifero, Mordini, Caldesi, Gamba, D'Ayala-Valva, Giordano Apostoli, D'Arco, Tomassi, Di Belmonte, Palizzolo, Randaccio, Bianchi, Fortunato, Minolfi, Papadopoli, Filè-Astolfone, Mattei, Zainy, Sola, Zucconi, Trompeo, Colajanni, Cavalletto, Maffi, Cadolini, Brunicardi, il ministro dei lavori pubblici ed il relatore deputato Vacchelli. — Il presidente annuncia che gli onorevoli Pianciani e Siacci hanno presentato una proposta di legge di loro iniziativa che sarà trasmessa agli Uffici. — Il presidente comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge: Leva militare dei giovani nati nel 1870; Convenzione del 1º ottobre 1889 fra l'Italia e l'Etiopia. Comunica poi interpellanze dei deputati Pascolato e Sani.*

La seduta comincia alle 2,25 pomeridiane.

**Zucconi**, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

**Congedi.**

**Presidente.** Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Turi di giorni 10; Ungaro, di 10; Paolo Grassi, di 10; Pignatelli, di 10; Riolo, di 10; Bertolotti, di 10; Novelli, di 10; Forcella, di 8; Fabbricotti, di 8; Lunghini, di 8; Bruschettoni, di 8; Lazzarini, di 8.

*(Sono conceduti).*

**Dimissioni del deputato Meyer non accettate.**

**Presidente.** Dall'onorevole deputato Meyer è pervenuta la seguente lettera:

“ Onorevole signor Presidente,

“ Già da tanto tempo avrei, come oggi fo, dato le mie dimissioni dall'ufficio di deputato, se non ne fossi stato trattenuto dalla supposta imminenza dello scioglimento della Camera, contraddetto dalle recenti dichiarazioni del Governo.

“ Valgami ciò di giustificazione, se allo spiarre della Legislatura, gli elettori del Collegio di Livorno, sono nuovamente chiamati alle urne.

“ Poco inclinato alla vita parlamentare, accettai